

## **CORSO LIVELLO AVANZATO – insegnante: Isabella Mascioni**

Per quanto riguarda il corso di livello avanzato il numero complessivo degli iscritti è stato di 23, di cui 20 frequentanti (14 F e 6 M). Mentre la dispersione è stata minima, 2 ritirati e 1 passato al corso di livello inferiore, la frequenza è stata assai discontinua a causa delle difficoltà a partecipare dovute a problemi logistici connessi al trasporto, ai turni di lavoro od ai periodici ricongiungimenti familiari nei paesi d'origine.

La presenza linguistica e la provenienza dei corsisti risultano così distribuite: 14 di lingua araba ( Marocco); 3 di lingua rumena ( Romania e Moldavia); 2 di lingua francese (Francia); 1 di lingua ucraina e 1 di lingua russa (Ucraina-Russia); 1 di lingua portoghese (Brasile) ed 1 di lingua inglese (Ghana)

### ***Percorso didattico “multiculturale” :***

Si è prospettato sin dall'inizio il problema dell' eterogeneità interna al gruppo dettata non solo dai diversi livelli di partenza di ciascun frequentante, ma anche dalle diverse culture di appartenenza e dalle peculiari strutture linguistiche di ciascuno. Da subito si entra in contatto con caratteristiche fonologiche e morfosintattiche di una pluralità di lingue straniere e si denotano delle difficoltà nell' apprendimento della lingua italiana del tutto singolari e differenziate per ciascun corsista. In realtà non è solo un problema linguistico: si devono fronteggiare approcci culturali talmente differenziati che non si può pensare di colmare le lacune della comunicazione mediante la semplice trasmissione di un insieme di nozioni linguistiche e grammaticali. Si arriva così a utilizzare un metodo didattico per cui è fondamentale l'impegno reciproco di insegnante e corsista (e dei corsisti tra loro) nella ricerca di strategie comunicative e di apprendimento valide ed efficaci. Acquisita questa premessa di base, si può ben immaginare la difficoltà riscontrata nel tracciare un programma didattico lineare, non potendo contare da un lato sulla continuità di frequenza dei partecipanti e dall'altro dovendo fronteggiare la sostanziale assenza, nel sistema di istruzione tradizionale, di un modello formativo consolidato per l'insegnamento dell'italiano seconda lingua destinato ad un'utenza plurilinguistica.

Ho ritenuto opportuno cominciare con una prima fase che definirei di “orientamento nella lingua italiana”, cercando di individuare le difficoltà di ciascuno nell'apprendimento della lingua e formulando dei percorsi di apprendimento accessibili a tutti. Inizialmente si sono somministrati test di comprensione della

lingua e semplici prove di audio ascolto al fine di familiarizzare maggiormente con i segni linguistici e la fonetica italiana; si è proposta l'acquisizione di semplici nozioni linguistiche di base mediante assegnazione e svolgimento collettivo di esercizi di grammatica di consolidamento e sono state analizzate, poi, diverse tipologie testuali (dal testo narrativo, a quello descrittivo ed informativo), spesso attraverso articoli di cronaca tratti da riviste e quotidiani di cui si è proposta una lettura guidata e consapevole, con simultanea analisi delle strutture di comunicazione e così affrontando taluni nodi lessicali e problematiche linguistiche connesse all'uso di idiomi specifici. Gli strumenti didattici impiegati sono consistiti principalmente in fotocopie di materiale reperito da grammatiche ed antologie italiane, schede strutturate e finalizzate alla preparazione e superamento dell'esame di italiano L2, complete di item e percorsi linguistici guidati. Si sono impiegati CD per i relativi laboratori di audio ascolto.

Gli argomenti grammaticali e linguistici affrontati attraverso una trattazione fondamentalmente non lineare sono stati i seguenti: 1) elementi di fonologia italiana 2) l'articolo e il nome 3) l'aggettivo 4) il pronome 5) il verbo (soffermandosi solo sullo studio di alcuni tempi e modi); 6) le parti invariabili del discorso; 7) elementi della sintassi della proposizione.

Generalmente le due ore del corso sono state così organizzate: 1) prima ora : assegnazione e svolgimento collettivo di esercizi di grammatica mirati (anche per dar modo ai ritardatari di potersi aggregare senza difficoltà alla lezione già cominciata) 2) seconda ora : analisi delle strutture, lettura guidata ed esercizi di comprensione del testo ; in tal modo si è cercato di fornire i primi strumenti per decifrare i testi e acquisire i criteri per la preparazione dell'esame CILS di certificazione delle specifiche competenze linguistiche orali e scritte.

Parallelamente si è cercato di sviluppare l'abitudine alla partecipazione cooperativa ai lavori di classe incoraggiando gli interventi.

Dopo i primi due mesi di corso si è parzialmente raggiunto un primo importante obiettivo: uniformare il più possibile il livello di competenze dei partecipanti all'interno del gruppo avanzato, costituendo una base di partenza più solida per l'apprendimento così da consentire a ciascuno di lavorare in parallelo con il resto della classe. Durante la seconda parte del corso (che potrebbe idealmente decorrere dall'Aprile 2010) sono state effettuate delle simulazioni d'esame CILS (livelli A2 e B2), utilizzando le prove d'esame degli anni precedenti.

La fase finale del corso è stata principalmente dedicata al potenziamento della comunicazione e del linguaggio orale mediante la proposizione di laboratori linguistici di conversazione.

*Isabella Mascioni, giugno 2010*